***La PREGHIERA del ROSARIO***

***per i DEFUNTI***

***Scheda introduttiva***

“Dire su il bene”, pregare per un defunto nelle nostre case o nelle chiese, significa benedire il Signore per la vita e i tanti doni da lui elargiti a una persona ormai morta, ricordando anche il bene che ha compiuto nella sua esistenza terrena; ma è anche compiere un’opera di bene, un’opera di misericordia, “pregando Dio per i vivi e per i morti”, per il defunto e per i suoi famigliari. Questo si può compiere, come prevede il ***Rito delle Esequie*** (n. 30-32) con una Veglia di preghiera nella forma di una Liturgia della Parola o con la recita del santo Rosario.

Il Rosario appartiene a quel genere di preghiera denominata devozioni o pietà popolare (non è cioè una celebrazione liturgica), con la particolarità di essere una preghiera semplice, ma non meccanica, che aiuta a pensare e che, per i cristiani, accompagna anche il momento del dolore, del lutto e della morte.

La sua origine risale al Medioevo ma fu poi diffuso e regolato soprattutto dai Domenicani (Ordine dei Predicatori fondato da San Domenico, 1170-1221). Per tanta gente che non sa o non può più pregare i 150 Salmi (Salterio – *Liturgia delle Ore*) si diffonde allora l’uso di pregare 150 *Ave, Maria*. Nel 1400 si ha l’indicazione dei tradizionali 15 misteri (si era arrivati fino a 300 misteri) legati agli eventi della vita di Cristo e di Maria. San Giovanni Paolo II vi ha aggiunto nel 2002 i “misteri della luce”.

La struttura del Rosario prevede l’enunciazione del **Mistero** (che può essere accompagnata da una breve lettura biblica e/o del Magistero e anche da una orazione), il ***Padre nostro***, le 10 ***Ave, Maria*** e il ***Gloria al Padre***; ad essi si possono aggiungere il ***L’eterno riposo*** o altre invocazioni mariane o giaculatorie (la più famosa è quella proposta dalla Madonna a Fatima, che ha raccomandato di recitare il Rosario: “**Gesù, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell’inferno, porta in Cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia**”).

Fin dal 1400 si è diffuso anche l’uso delle cosiddette clausole diverse per ogni decina (per es.: …il frutto benedetto del tuo seno, Gesù: -*che è nato per noi; -che è morto per la nostra salvezza;* -*che è risorto da morte*…).

Il Rosario si conclude con l’antifona ***Salve, Regina***, a cui eventualmente si aggiungono le Litanie della Madonna (con la risposta ***Prega per lui/lei***) e un’orazione. In alcune circostanze si possono pregare anche le litanie dei Santi (*Rito delle Esequie* n. 214).

Al termine del Rosario, invece che nella Messa esequiale, si potrebbero rivolgere quelle parole di cristiano saluto da parte dei famigliari o degli amici del defunto. Si tratta non tanto di un intervento per mettersi in mostra e neppure di un elogio funebre o di parole vuote, ma dell’addio (A-Dio) cristiano di chi ricorda il bene e la fede, la testimonianza e la vita cristiana del defunto, affidandolo a Dio e alla preghiera della comunità cristiana.

Il Rosario potrà essere pregato la sera della morte, alla vigilia del funerale o anche, pur in forma ridotta, prima del funerale stesso. Non è necessario pregare sempre i Misteri dolorosi, ma si possono usare anche quelli gaudiosi, gloriosi o della luce. Per ciascuno di essi offriamo in questo sussidio tre schemi differenti: i primi due con letture bibliche, il terzo anche con un commento tratto dal magistero della Chiesa.

**PREGHIERA all’INIZIO del SANTO ROSARIO**

O Dio, vieni a salvarmi.

***R.* Signore, vieni presto in mio aiuto.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

**Come era nel principio, e ora e sempre**

**nei secoli dei secoli. Amen. (Alleluia.)**

*Oppure:* **Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.**

Preghiamo insieme con il Rosario, invocando Maria, Madre di Dio e Madre nostra, che interceda pace, luce e salvezza per il (la) defunto/a **N.** e ottenga fede, consolazione e forza per i famigliari e per tutti noi.

Preghiamo.

Nella tua bontà, Signore, esaudisci le preghiere che ti innalziamo:

cresca la nostra fede nel Figlio tuo risorto dai morti

e in noi, che attendiamo la risurrezione del defunto (della defunta) **N.**,

si ravvivi la speranza.

Per Cristo nostro Signore. ***R*. Amen.**

*Oppure:*

***Preghiera di Papa Francesco*** *(dalla Lettera enciclica* Lumen Fideidel 29 giugno 2013)

Aiuta, o Madre, la nostra fede!  
Apri il nostro ascolto alla Parola,

perché riconosciamo la voce di Dio e la sua chiamata.  
Sveglia in noi il desiderio di seguire i suoi passi,

uscendo dalla nostra terra e accogliendo la sua promessa.  
Aiutaci a lasciarci toccare dal suo amore,

perché possiamo toccarlo con la fede.  
Aiutaci ad affidarci pienamente a lui, a credere nel suo amore,

soprattutto nei momenti di tribolazione e di croce,

quando la nostra fede è chiamata a maturare.  
Semina nella nostra fede la gioia del Risorto.  
Ricordaci che chi crede non è mai solo.  
Insegnaci a guardare con gli occhi di Gesù,

affinché egli sia luce sul nostro cammino.

E che questa luce della fede cresca sempre in noi,

finché arrivi quel giorno senza tramonto,

che è lo stesso Cristo, il Figlio tuo, nostro Signore! ***R.*** **Amen.**

**PADRE NOSTRO che sei nei cieli,**

**sia santificato il tuo nome,**

**venga il tuo regno,**

**sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,**

**e rimetti a noi i nostri debiti**

**come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,**

**e non abbandonarci alla tentazione,**

**ma liberaci dal male. Amen.**

**AVE, O MARIA, piena di grazia,**

**il Signore è con te.**

**Tu sei benedetta fra le donne**

**e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù.**

**Santa Maria, Madre di Dio,**

**prega per noi peccatori,**

**adesso e nell’ora della nostra morte. Amen.**

**GLORIA al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.**

**Come era nel principio, e ora e sempre**

**nei secoli dei secoli. Amen.**

**L'ETERNO RIPOSO dona a loro, o Signore,**

**e splenda ad essi la luce perpetua.**

**Riposino in pace.**

**Amen.**

*(per chi deve guidare con sicurezza il Rosario, questa scheda può essere utile per avere chiari ed esatti i testi delle preghiere da dire)*

***CANTO DEI MISTERI DEL ROSARIO***

*(Ave Maria di Lourdes)*

Un serto di rose, Maria, noi ti offriam,

nel mentre i Misteri d’amor contempliam. **Ave, ave, ave, Maria! *(2 v.)***

***DOLOROSI***

1. Nell’orto bagnato di sangue e sudor, pregando agonizza Gesù Redentor.
2. Gesù, flagellato a sangue, non ha chi l’ami e, soffrendo, ne senta pietà.
3. Per noi coronato di spine è il Signor, il Re della gloria, l’eterno Splendor.
4. Portando la croce Gesù stanco va; chi fino al Calvario seguirlo vorrà.
5. Venite adoriamo Gesù Redentor, che in croce confitto sul Golgota muor.

**PREGHIERA alla FINE del SANTO ROSARIO**

**Salve Regina,**

**madre di misericordia,   
vita, dolcezza e speranza nostra, salve.   
A te ricorriamo, esuli figli di Eva;   
a te sospiriamo gementi e piangenti   
in questa valle di lacrime.   
Orsù dunque, avvocata nostra,   
rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.   
E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,   
il frutto benedetto del tuo seno.   
O clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.**

Prega per noi, Santa Madre di Dio.   
**Affinché siamo fatti degni delle promesse di Cristo.**   
  
Preghiamo.  
O Dio, il tuo unico Figlio,

con la sua vita, morte e risurrezione

ci ha procurato i beni della salvezza eterna;

concedi a noi che, con il santo Rosario

della beata Vergine Maria,

abbiamo contemplato questi misteri,

di imitare ciò che essi contengono

e di raggiungere con il nostro fratello **N.**

(la nostra sorella **N.**)

ciò che essi promettono.

Per Cristo nostro Signore.

***R.*** **Amen.**

*Benedizione del ministro ordinato o Segno di Croce.*

***ROSARIO PER I DEFUNTI - Scheda 2.***

**Misteri del dolore** *(martedì e venerdì)*

**1. Gesù nell’orto degli ulivi.**

**Dal Vangelo di Luca (22, 39-42).**

Gesù uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: «Pregate, per non entrare in tentazione». Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: «Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà».

Uniti a Gesù che prega nella sua Passione, affidiamo a Maria Addolorata la preghiera per il (la) defunto/a **N.**, invocando per lui (lei) la pace eterna e per noi la luce e il conforto della fede.

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

**2. Gesù flagellato alla colonna.**

**Dal Vangelo di Giovanni (19, 1-7).**

Allora Pilato fece prendere Gesù e lo fece flagellare. E i soldati, intrecciata una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero addosso un mantello di porpora. Poi gli si avvicinavano e dicevano: «Salve, re dei Giudei!». E gli davano schiaffi… Allora Gesù uscì, portando la corona di spine e il mantello di porpora. E Pilato disse loro: «Ecco l’uomo!».

Con Maria, Madre della consolazione, contempliamo la sofferenza di Cristo Signore, che dà senso e valore al nostro dolore e anche alla morte del defunto (della defunta) **N.**

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

**3. Gesù è coronato di spine.**

**Dal Vangelo di Marco (15, 16-20).**

Allora i soldati condussero Gesù dentro il cortile, cioè nel pretorio,… lo vestirono di porpora, intrecciarono una corona di spine e gliela misero attorno al capo… E gli percuotevano il capo con una canna, gli sputavano addosso e, piegando le ginocchia, si prostravano davanti a lui. Dopo essersi fatti beffe di lui, … lo condussero fuori per crocifiggerlo.

Pensando alla vita del/la defunto/a **N.**, guardiamo al dolore di Maria, davanti al Figlio tormentato, perché ella ci aiuti a trasformare le ferite della morte in feritoie d’amore.

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

**4. Gesù sale al Calvario.**

**Dal Vangelo di Luca (23, 26-33).**

Mentre lo conducevano via, fermarono un certo Simone di Cirene, che tornava dai campi, e gli misero addosso la croce, da portare dietro a Gesù. Lo seguiva una grande moltitudine di popolo e di donne, che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui… Insieme con lui venivano condotti a morte anche altri due, che erano malfattori. Quando giunsero sul luogo chiamato Cranio, vi crocifissero lui e i malfattori.

Seguendo Gesù, con Maria sulla via della croce, chiediamo al Signore per noi e per il (la) defunto/a **N.** di poter partecipare fino in fondo alla sua vicenda di passione, morte e risurrezione.

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

**5. Gesù muore in Croce.**

**Dal Vangelo di Giovanni (19, 25-30).**

Stavano presso la croce di Gesù sua madre, la sorella di sua madre, Maria madre di Clèopa e Maria di Màgdala. Gesù allora, vedendo la madre e accanto a lei il discepolo che egli amava, disse alla madre: «Donna, ecco tuo figlio!». Poi disse al discepolo: «Ecco tua madre!». E da quell’ora il discepolo l’accolse con sé. Dopo questo, Gesù, sapendo che ormai tutto era compiuto…disse: «Ho sete»... Dopo aver preso l’aceto, Gesù disse: «È compiuto!». E, chinato il capo, consegnò lo spirito.

Maria ci è accanto in questo momento di dolore e di morte perché Gesù ci ha affidati a lei; al suo cuore di Madre consegniamo anche il (la) defunto /a **N.**

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

***ROSARIO PER I DEFUNTI - Scheda 2. bis***

**Misteri del dolore** *(martedì e venerdì)*

**1. Gesù nell’orto degli ulivi.**

**Dal Vangelo di Luca (22, 28-32).**

Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l’ha preparato per me, perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno. E siederete in trono a giudicare le dodici tribù d’Israele. Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli.

La nostra comune preghiera a Maria sia di aiuto al (alla) defunto/a **N.** e ci confermi nella fede della risurrezione dai morti e della vita eterna.

***Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L’eterno riposo***

**2. Gesù flagellato alla colonna.**

**Dal Vangelo di Luca (18, 31-34).**

Gesù prese con sé i Dodici e disse loro: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme, e si compirà tutto ciò che fu scritto dai profeti riguardo al Figlio dell’uomo: verrà infatti consegnato ai pagani, verrà deriso e insultato, lo copriranno di sputi e, dopo averlo flagellato, lo uccideranno e il terzo giorno risorgerà».

La morte ci colpisce sempre negli affetti più cari e anche nella nostra fede in Dio; ma noi ci fidiamo delle promesse del Signore e a lui affidiamo il (la) defunto/a **N.**

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

**3. Gesù è coronato di spine.**

**Dalla prima lettera di San Pietro (2, 21-25).**

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti. Eravate erranti come pecore, ma ora siete stati ricondotti al pastore e custode delle vostre anime.

Consegniamo a Gesù crocifisso il nostro fratello (la nostra sorella) **N.**, riconoscendo che lui è il Pastore buono che ha dato la vita per noi. Anche noi, guardando alle sue sante piaghe, ci affidiamo con fiducia a lui.

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

**4. Gesù sale al Calvario.**

**Dalla lettera agli Ebrei (13, 12-15).**

Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, subì la passione fuori della porta della città. Usciamo dunque verso di lui fuori dell’accampamento, portando il suo disonore: non abbiamo quaggiù una città stabile, ma andiamo in cerca di quella futura.

La morte è sempre e solo una tappa di un cammino che va oltre la tomba e ha una meta più alta e più vera nell’eternità beata. La preghiera sostenga la nostra fede e apra le porte del Paradiso a questo/a defunto/a **N.**

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

**5. Gesù muore in Croce.**

**Dalla lettera di San Paolo ai Romani (5, 6-9).**

Quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Sì, ne siamo certi: Gesù è morto e risorto per noi e per tutta l’umanità, per **N.** e per tutti i nostri morti; egli ci dona pienezza di vita. La nostra preghiera incoraggi la speranza, aumenti la fede e rafforzi la carità di noi tutti.

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

***ROSARIO PER I DEFUNTI - Scheda 2. ter Magistero***

**Misteri del dolore** *(martedì e venerdì)*

**1. Gesù nell’orto degli ulivi.**

**Dal Vangelo di Luca (22, 28-32).**

Voi siete quelli che avete perseverato con me nelle mie prove e io preparo per voi un regno, come il Padre mio l’ha preparato per me, perché mangiate e beviate alla mia mensa nel mio regno. E siederete in trono a giudicare le dodici tribù d’Israele. Simone, Simone, ecco: Satana vi ha cercati per vagliarvi come il grano; ma io ho pregato per te, perché la tua fede non venga meno. E tu, una volta convertito, conferma i tuoi fratelli.

Papa Francesco in *Evangelii Gaudium* (n. 285) scrive:

Ai piedi della croce, nell’ora suprema della nuova creazione, Cristo ci conduce a Maria. Ci conduce a lei perché non vuole che camminiamo senza una madre, e il popolo legge in quell’immagine materna tutti i misteri del Vangelo.

***Padre nostro, 10 Ave, Maria e Gloria al Padre; L’eterno riposo***

**2. Gesù flagellato alla colonna.**

**Dal Vangelo di Luca (18, 31-34).**

Gesù prese con sé i Dodici e disse loro: «Ecco, noi saliamo a Gerusalemme, e si compirà tutto ciò che fu scritto dai profeti riguardo al Figlio dell’uomo: verrà infatti consegnato ai pagani, verrà deriso e insultato, lo copriranno di sputi e, dopo averlo flagellato, lo uccideranno e il terzo giorno risorgerà».

Papa Francesco in *Evangelii Gaudium* (n. 285) scrive:

Sulla croce, quando Cristo soffriva nella sua carne il drammatico incontro tra il peccato del mondo e la misericordia divina, poté vedere ai suoi piedi la presenza consolante della Madre e dell’amico, l’apostolo Giovanni.

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

**3. Gesù è coronato di spine.**

**Dalla prima lettera di San Pietro (2, 21-25).**

Cristo patì per voi, lasciandovi un esempio, perché ne seguiate le orme: egli non commise peccato e non si trovò inganno sulla sua bocca; insultato, non rispondeva con insulti, maltrattato, non minacciava vendetta, ma si affidava a colui che giudica con giustizia. Egli portò i nostri peccati nel suo corpo sul legno della croce, perché, non vivendo più per il peccato, vivessimo per la giustizia; dalle sue piaghe siete stati guariti.

Papa Francesco in *Misericordiae vultus* (n. 1) scrive:

Gesù Cristo è il volto della misericordia del Padre. Il mistero della fede cristiana sembra trovare in questa parola la sua sintesi… Chi vede lui vede il Padre. Gesù di Nazareth con la sua parola, con i suoi gesti e con tutta la sua persona rivela la misericordia di Dio.

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

**4. Gesù sale al Calvario.**

**Dalla lettera agli Ebrei (13, 12-15).**

Gesù, per santificare il popolo con il proprio sangue, subì la passione fuori della porta della città. Usciamo dunque verso di lui fuori dell’accampamento, portando il suo disonore: non abbiamo quaggiù una città stabile, ma andiamo in cerca di quella futura.

Papa Francesco in *Evangelii Gaudium* (n. 287) scrive:

Maria è la donna di fede, che cammina nella fede, e «la sua eccezionale peregrinazione della fede rappresenta un costante punto di riferimento per la Chiesa». Ella si è lasciata condurre dallo Spirito, attraverso un itinerario di fede, verso un destino di servizio e fecondità.

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***

**5. Gesù muore in Croce.**

**Dalla lettera di San Paolo ai Romani (5, 6-9).**

Quando eravamo ancora deboli, nel tempo stabilito Cristo morì per gli empi. Ora, a stento qualcuno è disposto a morire per un giusto; forse qualcuno oserebbe morire per una persona buona. Dio dimostra il suo amore verso di noi nel fatto che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.

Papa Francesco in *Misericordiae vultus* (n. 24) scrive:

Presso la croce, Maria insieme a Giovanni, il discepolo dell’amore, è testimone delle parole di perdono che escono dalle labbra di Gesù. Maria attesta che la misericordia del Figlio di Dio non conosce confini e raggiunge tutti senza escludere nessuno.

***Padre nostro***, 10 ***Ave, Maria*** e ***Gloria al Padre***; ***L’eterno riposo***